

Alessandro Abbate

Recensione a:

Vincenzo Pintaudi, *La Gran Bretagna e il Regno delle Due Sicilie nel XIX secolo. Relazioni commerciali e diplomatiche (1815-1845)*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2024, pp. 136.

Il volume di Vincenzo Pintaudi si presenta come un contributo di grande interesse per la storia economica dell'Italia preunitaria. Con rigore e chiarezza, l'autore analizza le relazioni commerciali e politiche tra la Gran Bretagna e il Regno delle Due Sicilie nel cruciale trentennio successivo al Congresso di Vienna, offrendo una ricostruzione che arricchisce sensibilmente il panorama storiografico.

Grazie a un'accurata indagine su fonti primarie, in particolare sui documenti conservati nei *National Archives* di Londra, Pintaudi illumina le dinamiche attraverso le quali la monarchia borbonica cercò di preservare la propria autonomia, confrontandosi con la crescente influenza britannica nel Mediterraneo.

L'autore intreccia con equilibrio l'analisi degli aspetti diplomatici e commerciali, mostrando come le pressioni di Londra si tradussero in scelte strategiche che segnarono in profondità la politica estera e l'economia del Regno.

Di particolare interesse è la ricostruzione dei negoziati tra Napoli e Londra, culminati nella ratifica di un trattato di commercio ispirato dalla nuova politica economica introdotta dal primo ministro Sir Robert Peel. Come evidenzia Pintaudi, le riforme doganali di Peel, ispirate ai principi del libero scambio e caratterizzate dalla progressiva abolizione dei dazi protezionistici, inaugurarono una stagione in cui il Regno Unito promosse accordi bilaterali e favorì la libera circolazione delle merci. In questo contesto, la politica liberista britannica contribuì in modo decisivo ad aprire la strada all'intesa commerciale con il Regno delle Due Sicilie.

Il pregio maggiore del volume risiede nella capacità di coniugare solidità scientifica e chiarezza espositiva. In poco più di centotrenta pagine, l'autore offre un quadro completo e aggiornato, mantenendo un perfetto equilibrio tra sintesi e approfondimento. La lettura scorre con naturalezza, senza nulla togliere alla precisione dell'analisi.

La Gran Bretagna e il Regno delle Due Sicilie nel XIX secolo si distingue anche per il suo significativo contributo storiografico: grazie all'impiego di fonti inglesi

inedite, colma una lacuna nella conoscenza dei rapporti internazionali del Mezzogiorno borbonico, inserendoli nel più ampio scenario mediterraneo e nelle dinamiche della Restaurazione europea. La scelta di collocare l'esperienza borbonica entro un orizzonte internazionale, in cui rotte commerciali e strategie delle grandi potenze si intrecciano, consente di cogliere appieno la complessità di una stagione spesso ridotta a semplice preludio del processo risorgimentale.

Il libro di Pintaudi è, in conclusione, un saggio elegante, documentato e scientificamente solido, capace di costituire un punto di riferimento per chi voglia comprendere le relazioni internazionali del Mediterraneo nella prima metà dell'Ottocento. La sua lettura è vivamente consigliata sia agli studiosi sia agli appassionati di storia, che vi troveranno un modello di indagine condotta con rigore e sensibilità interpretativa.